

Bra, mummia egizia in mostra a palazzo Mathis

L'UOMO SVELATO

La mostra "L'uomo svelato. Studi e restauro di una mummia egizia di 4.500 anni" aprirà a palazzo Mathis **giovedì 9 settembre**, alle 9. Sarà visitabile gratuitamente fino al **12 dicembre**, dal giovedì al lunedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Il percorso espositivo è suddiviso in quattro sale. Nella prima trovano spazio il video di presentazione della mostra e del progetto, l'introduzione al progetto espositivo con la storia e la contestualizzazione del reperto.

La seconda sala è dedicata agli approfondimenti dia-

gnostici e alle tecniche utilizzate a supporto della conoscenza della mummia, in particolare alla spiegazione degli esiti delle analisi tomo-

grafiche, effettuate grazie al centro J medical di Torino, che hanno consentito lo studio antropologico; è inoltre presente la riproduzione in tre dimensioni del cranio della mummia, realizzata a partire dalle analisi e dai dati elaborati.

La terza sala presenta il complesso restauro dell'apparato tessile della mummia dal Centro di Venaria nel racconto per immagini dell'intervento e le fasi metodologiche nel rispetto etico e nell'approccio al reper-

to umano. La quarta sala, infine, è riservata all'incontro diretto ed emozionale del visitatore con la mummia esposta in una semplice teca di vetro; così da poter essere apprezzata da ogni punto di vista.

«L'iniziativa apre la nuova stagione espositiva della fondazione Crc», dice il vicepresidente Ezio Raviola.

«Una mostra che permetterà di immergersi nell'atmosfera dell'Egitto antico e di esplorare i risultati delle ricerche realizzate sulla mummia grazie alla collaborazione del centro di conservazione e restauro La Venaria Reale e dei partner scientifici coinvolti». La mummia fa

parte della collezione egizia del Museo di antropologia ed etnografia dell'Università di Torino (Maet); proviene dalla necropoli a nord di Gebelein (alto Egitto) esplorata nel 1920 dalla missione archeologica italiana a cui partecipò anche il cuneese Giovanni Marro, medico e antropologo, fondatore del Maet.

La mummia, in posizione rannicchiata, con gli arti e il corpo completamente bendati e alcuni particolari del volto dipinti sulle bende, è tra le più antiche della collezione e rappresenta una rarità per lo stato di conservazio-

ne dei tessuti.

La provenienza e la datazione conferiscono a questo

reperto un ruolo chiave per definire la ritualità funeraria nelle province più meridionali dell'Egitto, durante la IV Dinastia. Mai studiata né esposta prima, viene svelata in questa mostra: la mummia, già sottoposta alla datazione al Carbonio-14 (per definirne l'età archeologica), in occasione del restauro, è stata oggetto di una tomografia computerizzata al J medical. L'esame radiologico ha permesso la ricostruzione con immagini tridimensionali ad altissima definizione.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio turismo di Bra, telefono 0172-43.01.85; e-mail: turismo@comune.bra.cn.it.